

PUnità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Questi referendum

AUGUSTO BARBERA

Con l'inizio della raccolta delle firme per i tre referendum sui sistemi elettorali di Senato, Camera e Comuni, il dibattito delle riforme istituzionali conosce una decisa accelerazione...

Si tratta di tre iniziative il cui intento comune è appunto quello di stimolare il Parlamento, che resta nelle intenzioni dei promotori (molti come il sottoscritto a titolo personale), il luogo più appropriato per varare una riforma compiuta e coerente...

Il referendum sui Comuni, con queste medesime finalità, interviene nell'unico modo possibile attraverso lo strumento abrogativo estendendo il sistema maggioritario in vigore nei Comuni sotto i 5.000 abitanti...

Dietro questa funzione di stimolo si ritrovano oggi non solo parlamentari e intellettuali da tempo attivi su questi temi, ma anche tante espressioni della società civile, cattoliche e laiche, estremamente diverse non solo per storia passata ma anche per sbocchi futuri...

È pertanto auspicabile che chi, come il Psi, ha contribuito tra i primi ad un atteggiamento di revisionismo su alcune caratteristiche obsolete della forma di governo, non si dimostri oggi, per calcolo o per forza di inerzia, su minori posizioni di veto...

Questo esito si può ottenere in modi diversi preferibilmente dando un'investitura popolare al primo ministro, lasciando al presidente della Repubblica il ruolo di garante super partes...

Un atteggiamento del Psi teso a raccogliere in positivo la sfida dei referendum potenzierebbe in modo significativo il movimento per la riforma elettorale che si sta sviluppando nel paese...

Il segretario Occhetto ha già autorevolmente spiegato su Repubblica che il Pci, per parte sua, prosegue su questi referendum nella linea di «interesse e favore» sancita con larghissima maggioranza in sede congressuale...

Do retta a Bobbio. Ma allora, forse, una sinistra laica dovrebbe liberarsi dalle grandiosità retoriche del messianesimo politico Fra Machiavelli e Kant

L'intervista che Norberto Bobbio ha rilasciato a Giancarlo Bosetti (l'Unità, 5 aprile) mi sembra un contributo molto utile in questa fase «costituente» della sinistra italiana...

DANILO ZOLO

toratori di quei due paesi, egli osserva: hanno premiato i partiti moderati e «democristiani» e non coloro che avevano dato vita per primi al movimento di emancipazione dal regime comunista...

Claudia Mancina ha sviluppato una delle possibili implicazioni dell'intervista di Bobbio, insistendo sull'esigenza che in tempi di trionfo del modello occidentale la sinistra si impegni a definire i limiti della libertà del mercato...

È una posizione problematica anzitutto perché, come egli stesso ammette, è carica di dubbi che di certezze. E questo fa onore, ancora una volta, alla sua onestà e vigilanza critica...

È la tensione fra il suo realismo politico, che si ispira a Machiavelli, a Marx e a Weber, da una parte e, dall'altra, la sua concezione etica dell'individuo che lo spinge a giudicare i fatti politici secondo parametri morali e a concepire i fini della politica alla luce di austere aspettative di carattere ideale...

Bobbio dichiara che il suo pessimismo sulle sorti della sinistra europea si è aggravato dopo l'esito delle elezioni in Germania orientale e in Ungheria...

La sinistra dovrebbe rinunciare a definire delle «etiche pubbliche» di Rawls, sulla base delle quali disegnare un modello antropologico «pubblico», selezionare i bisogni, stabilire «valori comuni» e fondare diritti universali...

In una prospettiva realistica e pragmatica la sinistra dovrebbe cessare di riferirsi retoricamente ai grandi ideali illuministici e storicistici dell'«uguaglianza, della fraternità e dell'emancipazione umana»...

Non c'è dubbio che il socialismo è stato nel nostro secolo un tentativo di realizzare una radicale trasformazione dell'uomo e dei suoi rapporti sociali attraverso strumenti politico-amministrativi...

L'indifferenzismo etico del mercato è inoltre responsabile, scrive Bobbio, del consumismo più sfrenato. La concorrenza fra i produttori porta all'espansione di bisogni artificiali che non meritano tutela e che non devono tradursi in diritti...

La sinistra dovrebbe dunque liberarsi dalle grandiosità retoriche del messianesimo politico e sbarazzarsi una volta per tutte dal mito aristotelico-rousseauiano dell'«agorà» e del «cittadino totale»...

La sinistra dovrebbe dunque liberarsi dalle grandiosità retoriche del messianesimo politico e sbarazzarsi una volta per tutte dal mito aristotelico-rousseauiano dell'«agorà» e del «cittadino totale»...

Non può più essere percorsa una visione realistica e pragmatica della sinistra dovrebbe rinunciare a definire delle «etiche pubbliche» di Rawls, sulla base delle quali disegnare un modello antropologico «pubblico»...

Intervento Macché razzismo Martelli e La Malfa son solo «politici perbene»

LAURA BALBO

Giorgio La Malfa «politico perbene» ha lesinato «gli arioni razzistici di destra» nell'opinione pubblica, che a mondo politico, che a mondo avrebbero trovato esplicita espressione solo tanto nell'imbarazzante Lega lombarda...

Potrei citare numerosi e documentati su altri paesi che sono discutibili, luoghi comuni insostenibili, argomentazioni capziose. E c'è molto provincialismo in una posizione che fa di Martelli, dell'Italia, di Firenze, dei «nostri» immigrati un riferimento che mai è posto in un contesto complessivo e mai è visto nella sua dimensione di evento planetario...

Contro gli immigrati, peraltro, si chiudono frontiere e si organizzano pratiche di detenzione e controlli. Altrove, in tutto il mondo discutono e mettono in atto meccanismi di chiusura, di gatekeeping, in genere con modesti risultati, con l'eccezione della sponda della frontiera Messico-USA...

usare le forze armate (militari di leva? Reparti speciali? Per fare rastrellamenti sulle spiagge e sui monti, per tenere al largo delle coste? Sparare o sparare no?) Immagino davvero impressionante per «nessuno» e carica emotiva che richiama alle nostre coscienze i riferimenti più drammatici di anni recenti e meno recenti le vicende atroci dei boat-people, le navi che portavano alla salvezza dalla Germania di Hitler gruppi di ebrei e sono state respinte ai porti di arrivo...

Ma mi sono anche chiesta fino a che punto aver portato la tematizzazione di questi processi su questo piano rappresenti un guaio, appunto simbolico e sul piano del processo comunicativo, irreversibile o se viceversa abbia attivato profonde fondamentali resistenze («all'italiana», ma reali) a proposte che suonano intollerabilmente antidemocratiche e antilibertarie.

Anche da parte di molti che, nelle vicende recenti si riconoscono «non partecipi» e nelle preoccupazioni che nella balzante dell'antirazzismo facile e nelle immagini in nero un poco frettolose della società multiculturale e multirazziale ho avvertito questa resistenza profonda. Emergono nel corso di questa vicenda alcuni valori della nostra pur contraddittoria cultura democratica e universalistica. La Malfa e Martelli hanno giocato a delegittimare come secondari o irrazionali (mentire razionale e prevegnente sarebbe il loro agnere, e credibili le promesse di sicurezza e di benessere per tutti a condizione che si controlli il fronte dell'immigrazione) alcuni principi a cui molti in Italia si attengono (forse implicitamente, forse passivamente)...

Una ipotesi, dunque è che su questo piano, contro questa manipolazione (elettorale, personalistica, da gioco dei media) si possa forse costruire una posizione di rifiuto e da qui, in seguito, possa partire una elaborazione più impegnativa su questioni che elaborazione impegnativa richiedono di questo, bisogna ripetere, non sono consapevoli soltanto i sostenitori di esseri e di poliziotti. O si può forse dire così: non si crede all'immagine di una società italiana che si chiude come una fortezza armata (di questo si tratta di tenere fuori gli indesiderati a tutti i costi) e, così facendo, garantisce ai suoi cittadini tutto quello che non hanno fin qui avuto. La si percepisce per quel che è una finzione irresponsabile. Peraltro l'espressione e l'immagine «fortezza», «cittadella» di cui già si discute nel dibattito europeo entrano ora nella nostra consapevolezza...

ELLEKAPPA



PUnità advertisement with contact information for Massimo D'Alena, direttore, and other staff members. Includes address in Rome and Milan.

Alla mia età, quando scampare un coetaneo, amico carissimo da cinquant'anni al dolore si associano altri sentimenti. L'angosciosa domanda «perché lui, non io?», la nostalgia per i giorni insieme vissuti, il ricamo della propria lunga esperienza...

IERI E DOMANI

GIOVANNI BERLINGUER

In morte di un caro amico



Se venno fu al centro nell'Istituto di studi sulla programmazione ispirato da Giorgio Ruffolo dell'elaborazione di piani e progetti, che all'inizio trovarono consensi in sede governativa (quando Tina Anselmi per esempio fu ministro della Sanità) ma che furono poi affossati alla fine degli anni Settanta...

che egli proveniva da una diversa camera, e così via, di soprano in soprano. La cattedra gli fu negata ma egli insegnò ugualmente in seminari, in corsi extrauniversitari, nei suoi scritti, e soprattutto nel suo lavoro politico. Dall'inizio degli anni Sessanta aveva aderito con piena convinzione al Pci, e partecipato a quel processo che si vuole chiamare «riforma sanitaria» che ha avuto esiti controversi sul piano dei servizi, ma che è stato soprattutto un rinnovamento culturale e un aggiornamento sociale delle idee sulla salute e sulle malattie. In quel periodo...

Negli ultimi anni mi sono agitato, aveva trovato in Sardegna una nuova occasione per realizzare un ambizioso progetto: stradicare dall'isola una secolare malattia, l'ictus, l'«accidente» causato da un vertice che si trasmette nel ciclo «cora-cane-umo» Posto alla direzione dell'Istituto zooprofilattico aveva già conseguito i primi successi e i riconoscimenti dell'Organizzazione mondiale della sanità. Contemporaneamente era stato incaricato di coordinare la politica sanitaria del Pci nella regione: il primo incarico, credo, in un partito che l'aveva sempre visto consigliere e collaborato...